

I cittadini bocchiano il bilancio di Save

AEROPORTO I comitati hanno comprato poche azioni e all'assemblea hanno votato contro

Il presidente:
«Società aperta
al territorio
Operate con noi»

Elisio Trevisan

MESTRE

Enrico Marchi, martedì all'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, non è stato riconfermato all'unanimità presidente di Save. Ci sono stati quattro azionisti, con poche decine di azioni, che hanno votato contro. Tre per criticare l'atteggiamento della società di gestione dell'aeroporto di Tessera nei confronti del territorio. E uno perché, a suo dire, non è stato fatto un buon esercizio, e soprattutto perché «il parcheggio P5 è inquinato ma continua a rimanere aperto».

Chi sono i contrari? Mara Concetta Franco è presidente del Comitato Borgata Porto di Cavergnago e candidata con la lista Venezia Cambia 2015 oltre che titolare di 5 azioni Save: avrebbe preferito che i 28 milioni di euro di attivo, invece che essere distribuiti tra gli azionisti, venissero impiegati per la salvaguardia ambientale del territorio e degli abitanti.

Dello stesso avviso Loris Spinazzi Lucchesi che, con le sue 5 azioni, parla di un «Master Plan distruttivo» e critica la scelta di realizzare la nuova pista a nord della Triestina: «Nel 2013 ci sono stati 6 mila movimenti in meno di aerei, e nel 2014 altri 5 mila in meno. Se cala il traffico, perché continuare su quella strada che porta alla distruzione di territorio e all'estromissione dei cittadini dalle loro case?».

Per il Comitato Tessera Campalto, poi, Cesarc Rossi con 12 azioni ha chiesto più attenzione per la popolazione che vive

attorno allo scalo e si dice preoccupato per l'inquinamento nel parcheggio P5. Inquinamento di cui ha ampiamente parlato Franco Tandin, possessore di una azione e autore di un esposto sulla vicenda.

Il presidente Enrico Marchi invita tutti a partecipare al gruppo di lavoro costituito con i comitati dei cittadini proprio per informare passo passo su ogni avanzamento dei lavori e degli investimenti, e per lavorare assieme sulla mitigazione ambientale.

Quanto al parcheggio P5 spiega che, nonostante siano state rinvenute sostante nocive, la magistratura non ha ritenuto di sequestrare il parcheggio il quale, avendo tutte le autorizzazioni in regola, «rimane quindi legittimamente aperto». Inoltre spiega che l'anno scorso Save si è costituita parte civile contro la ditta Mestrinaro in liquidazione che ha eseguito i lavori.

Per la nuova pista, invece, «è mio dovere riservare lo spazio per un eventuale futuro ampliamento dal 2030 in poi. Se poi non sarà necessario, tanto meglio perché lasceremo alle nuove generazioni un'area verde invece che nuovi capannoni».

Il problema, piuttosto, è che ora Save non ha tutte le aree per costruirla: «In parte le abbiamo, in parte sono del Comune che ce le aveva riservate in seguito all'accordo siglato con l'allora sindaco Massimo Cacciari, accordo però cancellato dal suo successore Giorgio Orsoni. Mi auguro - afferma Marchi - che il nuovo sindaco riprenda un rapporto costruttivo con Save per realizzare assieme una realtà che potrebbe dar lavoro a 30 mila persone» riferendosi anche al Quadrante Tessera.

Riguardo al numero dei passeggeri, Marchi contraddice i comitati perché «dal 2000 ad oggi l'aeroporto di Venezia è cresciuto ad una media doppia di quella nazionale, e solo il 2013 è stato un anno di consolidamento».



REPERTI ARCHEOLOGICI

«Una stazione museo per salvarli»

I comitati dei cittadini che vivono attorno a Tessera temono di essere soffocati da un aeroporto in continua crescita e dicono a Save di non distruggere il territorio, parlando di ambiente, di salute e pure della tutela dei resti archeologici. Il presidente Enrico Marchi, però, torna a riproporre di scavare proprio nel sito archeologico attorno ad Altino: «Se costruiamo la stazione sotterranea per l'alta velocità e il sistema ferroviario metropolitano, ossia il nodo intermodale, potremo realizzare un museo e quindi permettere a tutti di ammirare i reperti, invece che lasciarli sepolti sotto terra». (e.t.)



CANTIERI APERTI Lavori in corso per ingrandire l'aeroporto